



COMUNE DI  
CASAPEENNA  
PROVINCIA DI CASERTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PROGETTO PER I LAVORI DI  
RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE  
COMUNALI VIA DON PEPPE DIANA, VIA  
ROMA E TRATTI DI TRAVERSE INTERNE

STRALCIO VIA ROMA



PROGETTISTA  
STUDIO TECNICO D'ARCHITETTURA  
ARCH. MARIO DIANA

VIA CATONE, 9 - CASAPEENNA (CE)  
TEL/FAX 0818162682 - archmariodiana@libero.it  
mario.diana@archiworldpec.it  
p.iva . 02833890615

ELABORATO

SICUREZZA CANTIERI  
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO  
RELAZIONE GENERALE

ECONOMICI   
DESCRITTIVI   
SICUREZZA   
ARCHITETTURA   
IMPIANTI FOGNARI   
IMPIANTI ILLUMINAZIONE

15

Rev. 00/2017

AGOSTO 2017

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
**STRALCIO VIA ROMA**

## **RELAZIONE GENERALE**

COMUNE DI : CASAPESENNA

UBICAZIONE CANTIERE : VIA ROMA E VIA DON PEPPE DIANA

LAVORI : PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA DON PEPPE DIANA VIA ROMA

### **STRALCIO VIA ROMA**

COMMITTENTE : COMUNE DI CASAPESENNA

COORDINATORE PER  
LA SICUREZZA  
in fase di progettazione : ARCH. MARIO DIANA

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### GENERALITÀ

<b>Natura dell'opera</b>			
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ROMA E VIA DON PEPPE DIANA – STRALCIO VIA ROMA			
<b>Indirizzo del cantiere</b>			
Via	ROMA		
Città	CASAPESENNA	Provincia	CE
<b>Committente</b>		Comune di CASAPESENNA	
Indirizzo		VIA DON PEPPE DIANA 4	
<b>Coordinatore per la progettazione (CSP)</b>		ARCH. MARIO DIANA	
Indirizzo:		Via catone 9 - Casapesenna	
<b>Durata presunta dei lavori (giorni naturali consecutivi)</b>		150 GG	
<b>Uomini/giorno previsti</b>		900 U/GG	

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

## DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

**Per la descrizione dettagliata delle opere si rimanda alle specifiche relazioni del progetto esecutivo**

## PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORAZIONI

### **CANTIERIZZAZIONE**

Opere propedeutiche - puntellamenti scatolari  
Recinzioni  
Accantieramento

### **OPERE STRADALI**

Scavi e demolizioni  
Sottofondi e massicciate  
Pavimentazioni e cordolature  
Opere di rifinitura e arredo  
Segnaletica  
Opere a Verde

### **OPERE IMPIANTISTICHE**

Illuminazione pubblica  
Opere di fognatura

### **COLLAUDI E SMOBILIZZO CANTIERE**

Collaudi e verifiche  
Smantellamento cantiere  
Pulizia e riconsegna aree

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

**Inquadramento**

Immagini area di intervento



Via Roma



Via Roma

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

**Inquadramento**

Immagini area di intervento



Via Roma



Via Roma

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**CALCOLO DEGLI UOMINI GIORNO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL D.lgs 81/2008**

Sulla base delle incidenze delle categorie di lavorazioni viene stimata una presenza media di personale in cantiere di circa 4 uomini al giorno. Tale presenza è da ritenersi media in quanto a seconda delle fasi e dell'avanzamento dei lavori potrà variare in aumento o in diminuzione rispetto al dato medio.

Uomini/giorno = 150 giorni totali x 6 uomini medi previsti giornalmente = **900 u/g complessivi**

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**PRESCRIZIONI OPERATIVE****GENERALITA' E NORMA DI RIFERIMENTO**

Il **PSC** contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Come indicato dall'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e secondo i contenuti minimi di cui all'allegato XV, il PSC deve contenere, come contiene, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, i seguenti elementi:

- Y modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- Y protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- Y servizi igienico-assistenziali;
- Y protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- Y viabilità principale di cantiere;
- Y impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- Y impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Y misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- Y misure generali da adottare contro il rischio di annegamento;
- Y misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;
- Y misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- Y misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- Y misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- Y misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- Y valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano;
- Y misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

Il **PSC** dovrà essere custodito presso gli uffici di cantiere e consegnato in copia a tutte le imprese che saranno presenti in cantiere, le quali rilasceranno apposita dichiarazione di presa visione ed accettazione.

Le lavorazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle normative vigenti, in particolare quelle sottoriportate, nonché delle circolari emesse in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro da INAIL, Min. Int. e del Lavoro, VV.FF. Autorità Vigilanza Lav. Pubblici, ecc.:

- D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 8 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - aggiornato al decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106
- D.M. 10/03/1998 – "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro".
- D.Lgs. 10 aprile 2006 n. 195 - Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore).
- Legge 4 agosto 2006, n.248 - Art. 36-bis. - Misure urgenti per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Decreto Legislativo n.187 del 19 agosto 2005 - Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche.

Sono inoltre oggetto di osservanza le norme emanate dalla Regione Campania e quelle emanate dalla ASL.

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA****DOCUMENTAZIONE PREVISTA**

Prima dell'inizio dei lavori il Responsabile dei Lavori dovrà inviare al Comune di riferimento la documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.lgs 81/2008:

- Y Nominativo dell'Impresa Appaltatrice;
- Y Dichiarazione dell'organico medio annuo e quella relativa al contratto collettivo applicato ai dipendenti, della ditta appaltatrice;
- Y Certificato di regolarità contributiva DURC;

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa appaltatrice dovrà fornire i sottoelencati documenti:

Per tutte le imprese presenti in cantiere, ditte subappaltatrici, compresi noli a caldo e forniture con posa (calcestruzzo con o senza utilizzo di pompe, armature, infissi, ecc.):

- a) Piano operativo di sicurezza conforme all'allegato XV di cui al D.Lgs 81/2008, riferito alle singole lavorazioni eseguite da ciascuna impresa e coordinato con PSC e POS presenti in cantiere;
- b) Elenco dei mezzi e delle attrezzature impiegate da ciascuna impresa presente in cantiere, accompagnato da fotocopia dei certificati di omologazione;
- c) Elenco delle imprese subappaltatrici;
- d) Dichiarazione, di presa visione ed accettazione del piano di sicurezza e coordinamento redatto in fase di progettazione e del piano operativo di sicurezza (per i subappaltatori). La dichiarazione deve essere firmata dal datore di lavoro di ciascuna impresa e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità;
- e) Dichiarazione delle singole imprese di aver consegnato i DPI ai vari lavoratori, di aver eseguito idonea informazione e formazione ai propri dipendenti e di aver ottenuto l'impegnativa da parte del lavoratore di uso dei DPI dati in consegna. La dichiarazione deve essere firmata dal datore di lavoro di ciascuna impresa e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità;
- f) Dichiarazione di presa visione da parte del Direttore Tecnico di cantiere dell'Impresa Appaltatrice e dei responsabili della sicurezza per ciascuna impresa subappaltatrice presente in cantiere del PSC e POS presenti in cantiere. La dichiarazione deve essere firmata dai soggetti incaricati e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità;
- g) Dichiarazione di avvenuta valutazione dell'esposizione al rumore secondo D.Lgs. 10 aprile 2006 n. 195 - Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore).

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

- Tutte le ditte subappaltatrici e non, presenti in cantiere, devono presentare i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza, limitatamente alle lavorazioni che eseguono; tali POS dovranno essere opportunamente coordinati con le prescrizioni del PSC e del POS dell'Impresa aggiudicataria;
- Tali piani saranno preventivamente verificati dal CSE che ne giudicherà la conformità, prima dell'ingresso della ditta nel cantiere;
- Per consentire quanto suddetto i Piani Operativi di Sicurezza perverranno al CSE con congruo anticipo (almeno 10 giorni) rispetto all'inizio dei lavori di pertinenza di quella ditta;
- Nel caso di fornitura con posa in opera o nolo a caldo, la ditta fornitrice farà pervenire il Piano Operativo di Sicurezza della ditta che effettua l'operazione, nel caso non la esegua lei stessa;

Dopo l'avvio dei lavori l'Impresa appaltatrice dovrà fornire i sottoelencati documenti:

Dichiarazione di conformità DPR 37/2008 e progetto impianto elettrico di cantiere corredato dagli schemi dei quadri di cantiere.

Dichiarazione di rispondenza ai requisiti di sicurezza di cui all'art. 72 del T.U. relativo alle attrezzature concesse in noleggio "a freddo" ed elenco dei nominativi con relativa attestazione di partecipazione ai corsi di formazione., del personale dell'impresa preposto all'utilizzo delle stesse.

Copia del libro unico di cui al DI 112/2008, nonché elenco del personale dell'impresa utilizzato in cantiere e relativi tesserini di riconoscimento.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE DA ADOTTARSI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI****Disposizioni legate all'esecuzione dei lavori**

- Y attivare quanto necessario affinché siano deviate tutte le canalizzazioni di qualsiasi tipo (compresi, a titolo esemplificativo, cavi elettrici e telefonici, condotte d'acqua, del gas, fognature, ecc.), nonché le linee aeree elettriche e telefoniche, con le relative palificazioni, che verranno a trovarsi nell'area di sedime del cantiere; dovrà altresì predisporre tutte le azioni necessarie al mantenimento in esercizio dei sottoservizi, anche con apprestamenti provvisori, al fine di garantire la continuità del servizio agli utenti.
- Y non arrecare pregiudizio o interruzioni alle normali attività esterne all'area di cantiere. L'appaltatore dovrà provvedere all'immediata pulizia e ripristino di viabilità delle strade utilizzate per cause del transito dei propri automezzi. Dovrà inoltre provvedere ai movimenti di terra e ad ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, provvedere ad ogni onere relativo alla recinzione del cantiere, alla pulizia e alla manutenzione, allo sgombero neve, alla sistemazione dei percorsi interni ed esterni in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione del personale e dei visitatori.
- Y Non dovranno svolgersi lavorazioni e non dovranno essere lasciati in sosta mezzi e/o attrezzature di cantiere sulla viabilità pubblica o in corrispondenza degli accessi carrabili.
- Y

**Disposizioni legate alle demolizioni**

- Y verificare tutte le interferenze con manufatti interrati di qualsiasi forma e natura che possano interferire con i lavori di scavo o con le opere di pavimentazione e predisporre tutte le azioni atte ad eliminarle; garantire, durante l'esecuzione dei lavori e dopo l'ultimazione degli stessi, il regolare deflusso delle acque superficiali e/o reflui esistenti allo stato di fatto.

**Disposizioni legate alle opere provvisorie**

- Y Tutte le recinzioni a confine con le aree esterne al cantiere dovranno essere dotate di teli antipolvere
- Y La ditta esecutrice avrà cura di ottenere i permessi necessari da parte della Polizia Municipale, qualora i suoi mezzi operativi o quelli dei fornitori debbano sostare, anche temporaneamente, sulla viabilità esterna al cantiere;
- Y Tutte gli ingombri sulla via pubblica dovranno essere opportunamente segnalati ed illuminati nelle ore notturne, con cartellonistica conforme al Codice della Strada.

**Disposizioni legate alle opere impiantistiche**

- Y Tutte le lavorazioni relative ai sottoservizi acqua gas ed elettricità dovranno essere realizzate in accordo con le indicazioni dei tecnici comunali che dovranno essere preventivamente interpellati prima di qualsiasi lavorazione sui manufatti e reti.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

## SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E LORO COMPITI

### Soggetti con compiti di sicurezza

<b><u>Committente</u></b>	COMUNE DI CASAPESENNA
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	
Indirizzo	VIA DON PEPPE DIANA 4
<b><u>Responsabile dei lavori</u></b>	R.U.P. ING. ANDREA VILLANO
Indirizzo	VIA DON PEPPE DIANA – UTC CASAPESENNA
<b><u>Direttore dei lavori</u></b>	DA NOMINARE
Indirizzo:	
<b><u>Coordinatore per la progettazione (CSP)</u></b>	ARCH. MARIO DIANA
Indirizzo:	Via CATONE 9 CASAPESENNA
<b><u>Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)</u></b>	DA NOMINARE
Indirizzo:	

### Altri soggetti coinvolti nel piano di sicurezza e coordinamento

Qualifica:	
Indirizzo:	
Qualifica:	
Indirizzo:	

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

**Imprese coinvolte nel piano di sicurezza e coordinamento (da aggiornare al cura del CSE)**

<b><u>Ragione sociale della ditta</u></b>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile Sicurezza Cantiere	
Prestazione fornita	

<b><u>Ragione sociale della ditta</u></b>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile Sicurezza Cantiere	
Prestazione fornita	

<b><u>Ragione sociale della ditta</u></b>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile Sicurezza Cantiere	
Prestazione fornita	

<b><u>Ragione sociale della ditta</u></b>	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile Sicurezza Cantiere	
Prestazione fornita	

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

**Dati principali ai fini della notifica preliminare**

<b>Natura dell'opera</b>			
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ROMA E VIA DON PEPPE DIANA – STRALCIO VIA ROMA			
<b>Indirizzo del cantiere</b>			
Via	Via Roma		
Città	Casapesenna	Provincia	CE
<b>Committente</b>		COMUNE DI CASAPESENNA	
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)		RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	
Indirizzo			
<b>Responsabile dei lavori</b>		RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	
Indirizzo			
<b>Direttore dei lavori</b>			
Indirizzo:			
<b>Coordinatore per la progettazione (CSP)</b>		ARCH. Diana Mario	
Indirizzo:		Via Catone 9 - CASAPESENNA	
<b>Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)</b>			
Indirizzo:			

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

<b>Data d'inizio lavori</b>	
<b>Durata presunta dei lavori</b>	150
<b>Uomini/giorno previsti</b>	900
<b>Numero imprese previste (MEDIA STIMATA)</b>	1
<b>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>	€ 7000,70 per attuazione piano sicurezza
<b><u>Impresa Appaltatrice</u></b>	
Indirizzo:	
Telefono:	
Legale rappresentante	
Responsabile Sicurezza Cantiere	

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**VALUTAZIONE DEI RISCHI****CRITERI E METODOLOGIE ADOTTATE**

La lavorazione dei rischi relativi alle lavorazioni è riportata nelle allegare schede al presente PSC; tali valutazioni sono da intendersi generali e da intendersi alle singole lavorazioni.

Le analisi dei rischi specifici derivanti dalle suddette lavorazioni in rapporto al contesto ove vengono eseguite è esaminato nella presente relazione in apposito paragrafo.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere.

In particolare è stata valutata la Probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità : improbabile, possibile, probabile , molto probabile) e la sua Magnitudo (con gradualità : lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la Entità del rischio, con gradualità :

**basso, medio, alto, molto alto.**

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti :

- Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro ( in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole);
- Valutazione dell' ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sulla specifica fase lavorativa (ubicazione, microclima , ecc.);
- Organizzazione del Cantiere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi :

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione ;
6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

**MISURE GENERALI DI TUTELA**

I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera, dovranno osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994, e curare, ciascuno per la parte di competenza :

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

### **Individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze**

elementi particolari riferiti al cantiere	Vie di transito di cantiere con larghezze ridotte – in adiacenza a strade mediamente trafficate
elementi particolari riferiti alle lavorazioni	EVENTUALI LINEE GAS ED ELETTRICHE INTERRATE
identificazione di condizioni particolari d'interferenza.	Presenza di pedoni e traffico veicolare adiacente arre di cantiere

### **Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive**

**Caratteristiche dell'area di cantiere. Protezioni o misure di sicurezza contro presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere**

**Lista di pre -controllo relativa agli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area di cantiere.**

ELEMENTO	PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE	CONDIZIONI
falde	<input type="checkbox"/> Non presente	
fossati alvei fluviali	<input type="checkbox"/> Non presente	
banchine portuali	<input type="checkbox"/> Non presente	
alberi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
manufatti interferenti o sui quali intervenire	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

ELEMENTO	PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE	CONDIZIONI
infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/> strade	<input checked="" type="checkbox"/> accesso al cantiere problematico a causa di zona abitata
		<input checked="" type="checkbox"/> cantiere in prossimità o adiacenza a strada
		<input checked="" type="checkbox"/> condizioni di traffico medio
		<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> ferrovie	
	<input type="checkbox"/> idrovie	Non presenti
	<input type="checkbox"/>	
edifici con particolari esigenze di tutela	<input type="checkbox"/> edifici di pregio	
	<input type="checkbox"/> ospedali	
	<input type="checkbox"/> case di riposo	
	<input checked="" type="checkbox"/> abitazioni	Presenza di abitazioni e passi carrabili in aderenza al cantiere
linee elettriche	<input checked="" type="checkbox"/>	Tracciato media tensione sottostrada
condutture sotterranee di servizi	<input checked="" type="checkbox"/> Rete fognaria	Presente rete fognaria stradale
	<input checked="" type="checkbox"/> Rete ill. pubblica <input checked="" type="checkbox"/> Rete gas <input checked="" type="checkbox"/> Rete acquedotto	Presente illuminazione pubblica in tensione Rete gas mp in tubazione Rete acquedotto interrata
altri cantieri	<input type="checkbox"/>	
insediamenti produttivi	<input type="checkbox"/> Non presenti	
elementi particolari	<input checked="" type="checkbox"/> rumore	Dalle lavorazioni
	<input checked="" type="checkbox"/> polveri	Dalle lavorazioni di scavo e demolizione
caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

**Rischi particolari provenienti dall'esterno**

stato attuale / tipo	Presenza pedoni
rischi evidenziati	Investimenti accidentali
procedure da attuare	Attuare quanto previsto al paragrafo "RISCHI SPECIFICI"

**Riferimenti relativi ai frontisti**

stato attuale	Presenza di accessi ad abitazioni e passi carrabili
rischi evidenziati	Rumore e polvere
procedure da attuare	Attuare quanto previsto al paragrafo "RISCHI SPECIFICI"

**rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante**

tipo di lavorazione	
rischi evidenziati	
procedure da attuare	

**Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni****Macro indicazioni dell'area d'intervento rispetto il contesto**

Indicazioni specifiche	
------------------------	--

**Recinzione**

modalità scelte e misure	Aree di stoccaggio e di cantiere: recinzione fissa amovibile con telo antipolvere.
segnalazioni	Predisposizione di idonea illuminazione notturna lungo tutto il perimetro delle recinzioni.
note	
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out di cantiere per l'identificazione del tracciato	

**Accessi**

modalità scelte e misure	Cancello di cantiere largh. 4 m
segnalazioni	Al momento dell'uso, cartellonistica stradale
note	
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out di cantiere per l'identificazione del tracciato	

**Linee elettriche**

stato attuale / tipo	Presenza di impianti in tensione tracciato MT e illuminazione pubblica
rischi evidenziati	Elettrocuzione
procedure da attuare	Contattare tecnici ENEL per disalimentazione energia elettrica
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out di cantiere per l'identificazione del tracciato	

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

**Linee aree di altro tipo in attraversamento e/o appoggio sul cantiere**

stato attuale / tipo	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out di cantiere per l'identificazione del tracciato	

**Linee interrate- fognatura**

stato attuale / tipo	Fognatura stradale acque meteoriche
rischi evidenziati	nessuno
procedure da attuare	
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out di cantiere per l'identificazione del tracciato	

**Linee interrate - rete idrica**

stato attuale / tipo	Rete idrica in tubo interrato
rischi evidenziati	Possibili allagamenti scavi dovuti a rottura accidentale del tubo
procedure da attuare	Contattare tecnici comunali per modalità di allaccio nuove reti
<input checked="" type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out di cantiere per l'identificazione del tracciato	

**Linee interrate - rete gas**

stato attuale / tipo	Presenza di rete gas in tubo acciaio
rischi evidenziati	Possibile contaminazione
procedure da attuare	La tubazione non deve essere rimossa
<input checked="" type="checkbox"/>	

**Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi****Caratteristiche legate alla morfologia del sito**

stato attuale	Scavo di profondità circa 1,20 m
rischi evidenziati	Caduta nello scavo degli operai o dei mezzi di lavoro
procedure da attuare	Delimitare gli spazi di transito dei mezzi e degli operai dal ciglio scavo con nastro segnaletico o transenne – ove lo spazio lo consente

**Caratteristiche legate alla Geologia del terreno**

stato attuale	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
elementi riferiti alla falda.	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Riferimenti a situazioni particolari del sito in riferimento agli scavi previsti**

stato attuale	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

**Analisi rischio presenza residuati bellici su area di scavo**

valutazione probabilità e riferimenti storici.	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento****Situazioni specifiche del cantiere**

stato attuale	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Elementi relativi al rischio di esondazione, allagamento, ecc.**

stato attuale	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Elementi relativi al rischio di risalita di falda**

stato attuale	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto**

situazioni specifiche	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria**

situazioni specifiche	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria****Elementi riferiti alla tecnologia utilizzata per l'esecuzione della galleria**

situazioni specifiche	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

**Situazioni specifiche del cantiere in riferimento a condizioni meteo o di operatività di fase lavorativa**

individuazione situazione cantiere o fase interessata	Nessuno
rischi evidenziati	Nessuno
procedure da attuare	Nessuno

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**Rischi specifici del cantiere e misure preventive e protettive**

Le lavorazioni previste nell'ambito del cantiere determinano una serie di rischi specifici come sopra evidenziato che necessitano di opportune azioni di coordinamento. La valutazione del rischio è stata fatta in relazione alla tipologia di lavoro ed il suo contesto.

**Rischi particolari provenienti dall'esterno**

Il lavoro si svolge lungo via Roma e via don Peppe Diana. Tale viabilità non viene completamente chiusa in quanto deve rimanere garantito l'accesso alle residenze.

Ciò determina la presenza di veicoli che transitano nelle porzioni di strada non delimitate dalla recinzione di cantiere.

Tipologia di rischio

Il rischio che si determina di tipo basso è determinato dalla possibilità di investimento di pedoni i danni a veicoli a causa della commistione fra veicoli di cantiere e utenti

Procedure da adottare

Tutte le manovre dei mezzi di cantiere devono essere seguite da moviere

Deve essere costantemente controllata la segnaletica di cantiere e la cartellonistica, nonché la corretta posizione delle recinzioni; altresì dovranno evitarsi soste di mezzi di cantiere al di fuori dei perimetri di lavoro.

**Riferimenti relativi ai frontisti**

Devono essere garantiti gli accessi alle vetture ed ai proprietari delle abitazioni adiacenti il cantiere, nonché il transito di pedoni lungo verso le abitazioni.

Tipologia di rischio

Il rischio che si determina di tipo basso è determinato dalla possibilità di urti alle recinzioni durante le lavorazioni o l'investimento dei pedoni a causa delle manovre dei veicoli di cantiere in abito stradale

Procedure da adottare

Tutte le manovre dei mezzi di cantiere devono essere seguite da moviere

Deve essere costantemente controllata la segnaletica di cantiere e la cartellonistica, nonché la corretta posizione e fissaggio a terra delle recinzioni per evitare che le stesse possano intralciare o rovinare addosso ai pedoni.

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

Il cantiere di lavoro si sviluppa lungo la viabilità esistente mentre la zona logistica fissa è posta in corrispondenza del piazzale su via Roma

E' prevista la realizzazione di aree di lavoro così suddivise:

Y area di cantiere di lavoro in due fasi lungo via Roma

Y area logistica decentrata

aree specifiche per lavorazioni puntuali (completamento marciapiedi e allacci reti ai punti di fornitura)

**AREA CANTIERE PRINCIPALE**

Tale area accessibile verrà recintata con idonee protezioni fisse mediante recinzione in rete elettrosaldata e protetta con telo antipolvere.

Nell'area di cantiere verranno installati box di cantiere ad uso uffici, ricovero e wc per il personale;

Tutti gli ambienti saranno dotati di riscaldamento e acqua potabile, illuminazione e rete di smaltimento acque reflue

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

Le varie zone di cantiere destinate a deposito dei materiali saranno debitamente delimitate con new jersey in plastica, mentre le aree a rischi specifico (deposito carburanti e Gruppo Elettrogeno) saranno separate dalle attività di cantiere.

Verrà affissa apposita segnaletica di cantiere sia interna che lungo la viabilità esterna.

### **AREE DI LAVORO LUNGO IL TRACCIATO**

L'area di lavoro si svilupperà in due fasi necessarie per mantenere l'accesso carrabile alle residenze private.

La recinzione di tale aree verrà realizzata mediante rete prefabbricata e basette in cls dotata di telo antipolvere.

Tali aree dovranno essere di adeguata larghezza in modo tale da consentire sia la realizzazione del percorso che il transito dei mezzi di cantiere verso le varie aree di lavoro; la zona di costruzione ove sono presenti operai dovrà sempre essere ben segregata dalla zona di transito dei veicoli.

Agli estremi di tale aree saranno posizionati cancelli di cantiere di adeguata larghezza e necessari per consentire il transito dei mezzi evitando inversione di marcia; ciò vista l'esigua larghezza del cantiere stradale.

Nella zona del cantiere fase I sarà predisposto un wc chimico, oltre a segnaletica di cantiere.

### **Servizi igienico – assistenziali**

TIPO	PREVISIONE DEL PSC		
<b>Uffici</b>	Si prevede l'allestimento di n. 1 box di cantiere ad uso ufficio (Impr. e DL) in specifici moduli prefabbricati		
<b>Spogliatoi</b>	Predisporre almeno 1 spogliatoio/ricovero in relazione al numero di addetti presenti per ogni singola impresa	previsione max lavoratori contemporanei	20
		stima normale di lavoratori contemporanei	10
<b>Servizi igienici</b>	n. 1 Wc chimico in area lavori e n. 1 zona ufficio cantiere		

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

TIPO	PREVISIONE DEL PSC
<b>Mensa - Refettorio</b>	La somministrazione dei pasti non è prevista all'interno dell'area di cantiere.
<b>Locale di riposo</b>	È prevista la presenza di almeno un box ad uso ricovero – refettorio che potrà essere anche utilizzato come spogliatoio
<b>Cassetta medicazione</b>	<p>Nel locale uffici impresa e nel locale ricovero</p> <p><b>Armadietto plastica pronto soccorso D.M. 388 del 15.07.03</b></p> <p><b>CONTENUTO</b></p> <p>1 Copia Decreto Min 388 del 15.07.03            5 Paia guanti sterili            1 Mascherina con visiera paraschizzi            3 Flaconi soluzione fisiologica sterile 500 ml CE            2 Flaconi disinfettante 500 ml al 10% iodio PMC            10 Buste compressa garza sterile cm 10x10            2 Buste compressa garza sterile cm 18x40            2 Teli sterili cm 40 x 60 DIN 13152-BR            2 Pinze sterili            1 Confezione di cotone idrofilo            1 Astuccio benda tubolare elastica            2 PLASTOSAN 10 cerotti assortiti            2 Rocchetti cerotto adesivo m 5 x 2,5 cm            1 Paio di forbici tagliabendaggi cm 14,5            3 Lacci emostatici            2 ICE PACK ghiaccio istantaneo monouso            2 Sacchetti per rifiuti sanitari mm 250 x 350            1 Termometro clinico CE con astuccio            1 Sfigmomanometro con fonendoscopio            1 Istruzioni MULTILINGUA pronto soccorso</p>
<b>Dormitori</b>	Non ammessi.
<b>Ufficio D.L. e Ufficio di cantiere</b>	box collocato nella zona cantiere

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

**Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo**

nota	Si riportano le indicazioni generali riferite agli impianti di alimentazione previsti sul cantiere. È obbligo da parte dell'Impresa Aggiudicatrice presentare nel POS le specifiche con riferimento alle esigenze particolari.
------	--

**Impianto alimentazione energia elettrica**

fornitore previsto	Enel/ gruppo elettrogeno autonomo
punto di consegna e misura	Quadretto con contatore
situazioni particolari	Nessuna

La richiesta di fornitura sarà formulata dall'Impresa Aggiudicatrice, corredata di tutte le indicazioni relative a tensione, potenza, distanza ecc.. All'arrivo della linea deve essere predisposto quadro con interruttore generale. L'impresa dovrà fornire al CSE schema di tale impianto.

**Impianto alimentazione idrica**

fornitore previsto	Acquedotto/riserva idrica autonoma
punto di consegna e misura	contatore
situazioni particolari	Nessuna

In particolare si tenga presente che è necessaria la distribuzione, oltre alle zone di lavorazione, all'interno dell'area logistica di cantiere, con copertura completa nella zona dei servizi.

**Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche****Impianto di messa a terra**

situazioni particolari	Nessuna
------------------------	---------

L'impianto di messa a terra è parte integrante dell'impianto elettrico di cantiere e dovrà essere eseguito nel pieno rispetto delle norme contenute nel D.lgs 81/2008 e di quelle di buona tecnica previste dal C.E.I.

L'impianto di terra deve coprire tutta l'area del cantiere e deve essere costituito da: elementi di dispersione - conduttori di terra - conduttori di protezione - conduttori equipotenziali - collettore o nodo principale di terra.

L'impresa dovrà fornire al CSE schema di tale impianto e copia della dichiarazione di conformità DPR 37/2008.

**Impianto protezione scariche atmosferiche**

situazioni particolari	Nessuna
------------------------	---------

Tutte le strutture metalliche (ponteggi, gru, impianti ecc.) che non siano autoprotette devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impresa dovrà fornire al CSE schema di tale impianto e copia delle denunce effettuate.

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

**Misure di sicurezza contro possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere**

**Situazioni specifiche relative a particolari lavorazioni previste**

stato attuale	nessuna
---------------	---------

**Lotta antincendio**

Gli addetti a tali mansioni di tali lavorazioni (Datori di Lavoro o Lavoratori autonomi delle imprese esecutrici) dovranno produrre, pertanto, il Documento "Piano di emergenza" redatto conformemente a quanto definito nell'Allegato VIII del DM 10/3/98.

<b>LAVORAZIONI A RISCHIO DI INCENDIO</b>	<b>MISURE DI SICUREZZA</b> Caratteristiche impianti o dispositivi antincendio	<b>MISURE DI EMERGENZA</b> Riferimento allegati/Prescrizioni
	<b>rete di idranti</b>	assenti
<b>Aree di cantiere esterne</b>	<b>estintori portatili:</b> A norma DM 20/12/82 e soggetti a controllo semestrale Dislocazione negli ambienti come da indicazione del C.S.E. e segnalati da apposita segnaletica	N. 1 estintore per ogni ufficio di cantiere (WC e spogliatoi esclusi) e zona stoccaggio materiali infiammabili
	segnaletica di avvertimento	Sul fronte box
	informazione e formazione del personale	
	addestramento del personale ad attuare le misure	

Ai sensi del DLgs 81/2008 art.46 e del DM 10/3/98 artt 6-7 7 dovranno essere designati preventivamente, a cura dei rispettivi Datori di Lavoro, i lavoratori incaricati di attuare le "misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza". I lavoratori "incaricati" devono essere adeguatamente formati e tale formazione deve essere comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge

Il documento del "Piano di Emergenza" deve essere portato a conoscenza di tutto il personale presente .

In funzione della possibile presenza di depositi o lavorazioni di materiale a rischio di incendio il cantiere sarà comunque dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio. La presenza degli estintori - dei quali di seguito si indicano le caratteristiche - dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo "Segnaletica di sicurezza".

**ESTINTORI PORTATILI**

Tipo: omologato DM 20/12/82

Estinguente: (p.e. polvere)

Classi di fuoco: (A,B,C)

Capacità estinguente: 34A,233B,C (minimo)

Peso: 6 kg.

N. estintori: (minimo N. 3)

Posizionamento:(negli uffici di cantiere, nei luoghi di stoccaggio materiali infiammabili)

Installazione: (a parete h.max 1,50 m)

Cartellonistica: conforme al D.Lvo 493/96

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

### SEGNALETICA DI CANTIERE

In tale paragrafo é indicata la segnaletica di sicurezza e/o salute da installare in cantiere. Il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della "valutazione dei rischi", "risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva". Tuttavia, il coordinatore in fase esecutiva, dopo aver valutato situazioni particolari, potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza.

#### CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda

**Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).**

TIPO	UBICAZIONE
 Vietato fumare	In prossimità di serbatoi depositi di bombole, all'ingresso del cantiere, ove si eseguono lavorazioni con materiali infiammabili (vernici, prodotti bituminosi) – all'interno dei locali
 Vietato fumare o usare fiamme libere	In prossimità di serbatoi depositi di bombole, all'ingresso del cantiere, ove si eseguono lavorazioni con materiali infiammabili (vernici, prodotti bituminosi)
 Vietato ai pedoni	All'ingresso del cantiere

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

 <p>Divieto di spegnere con acqua</p>	<p>Quadri di cantiere</p>
 <p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate</p>	<p>All'ingresso del cantiere</p>

Per tali segnalazioni è consentito utilizzare un unico cartello di cantiere con le informazioni raggruppate secondo prodotti standard in commercio

**CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare**

**Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).**

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Tensione elettrica pericolosa</p>	<p>Zona quadri elettrici, cabine elettriche</p>
 <p>Pericolo generico</p>	<p>All'ingresso del cantiere</p>
	<p>All'ingresso del cantiere</p>

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

Pericolo di inciampo	
	Depositi dei materiali da costruzione (vernici, disarmanti, primer, solventi)
Sostanze nocive o irritanti	

**CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare**

**Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).**

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Pronto soccorso</p>	Uffici di cantiere ove è presente cassetta di pronto soccorso
 <p>Telefono per salvataggio o pronto soccorso</p>	Uffici di cantiere

**CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO**

**Forma quadrata o rettangolare**

**Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).**

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Estintore</p>	<p>n. 1 per ciascun ufficio del cantiere</p> <p>n.1 nella zona di stoccaggio cantiere accesso</p>

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

**CARTELLI DI PRESCRIZIONE - Forma rotonda**

**Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).**

TIPO	UBICAZIONE
 <p data-bbox="300 797 703 831">Protezione obbligatoria degli occhi</p>	<p data-bbox="826 533 1369 595">Area di lavoro sega circolare, piega ferri, saldatrice.</p>
 <p data-bbox="300 1111 676 1144">Casco di protezione obbligatoria</p>	<p data-bbox="826 853 1102 887">All'ingresso del cantiere</p>
 <p data-bbox="300 1424 683 1458">Protezione obbligatoria dell'udito</p>	<p data-bbox="826 1167 1369 1229">All'ingresso del cantiere, zone ove sono presenti lavorazioni rumorose</p>
 <p data-bbox="300 1738 699 1771">Calzature di sicurezza obbligatorie</p>	<p data-bbox="826 1480 1102 1514">All'ingresso del cantiere</p>
 <p data-bbox="300 2051 683 2085">Guanti di protezione obbligatoria</p>	<p data-bbox="826 1794 1369 1856">Area di lavoro sega circolare, piega ferri, saldatrice.</p>

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

 <p>Protezione obbligatoria del viso</p>	<p>Area di lavoro sega circolare, piega ferri, saldatrice.</p>
 <p>Protezione individuale obbligatoria contro le cadute</p>	<p>Durante allestimento e montaggio ponteggi</p>

Per tali segnalazioni è consentito utilizzare un unico cartello di cantiere con le informazioni raggruppate secondo prodotti standard in commercio

Verranno inoltre installati idonei cartelli conformi al Codice della Strada per la segnalazione degli ingombri lungo la viabilità comunale, in accordo con la Polizia Municipale.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

## Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e DPI in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

### Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di lavorazione

elementi di PSC	Operare in zone geograficamente diverse del cantiere - non sono previste situazioni di interferenza che richiedano uso di DPI integrativi legati sovrapposizione di lavorazioni oltre a quanto già previsto nella valutazione dei rischi.
note	Interpellare il CSE

## Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva

### Elenco delle macchine e degli impianti previsti in cantiere

nota	Tutti i mezzi sia dell'impresa che con nolo a caldo/freddo dovranno essere conformi alla direttiva macchine di cui al DPR 459/96 - non sono ammessi macchinari fuori norma o privi di marchio CE.
------	---

apprestamenti	ponteggi	<input type="checkbox"/>	ponti su cavalletti	<input checked="" type="checkbox"/>
	Trabattelli	<input checked="" type="checkbox"/>	impalcati	<input type="checkbox"/>
	parapetti	<input checked="" type="checkbox"/>	andatoie	<input checked="" type="checkbox"/>
	passerelle	<input checked="" type="checkbox"/>	armature delle pareti degli scavi	<input type="checkbox"/>
	gabinetti	<input checked="" type="checkbox"/>	locali per lavarsi	<input checked="" type="checkbox"/>
	spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	refettori	<input type="checkbox"/>
	locali di ricovero e di riposo	<input checked="" type="checkbox"/>	dormitori	<input type="checkbox"/>
	Cassetta di medicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	infermerie	<input type="checkbox"/>
	recinzioni di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	Piani di carico	<input type="checkbox"/>

attrezzature	centrale di betonaggio e impianti di betonaggio.		<input type="checkbox"/>	gru a torre.	<input type="checkbox"/>	
	betoniera a bicchiere.		<input type="checkbox"/>	gru con rotazione dal basso.	<input type="checkbox"/>	
	autogrù.		<input checked="" type="checkbox"/>	argano a bandiera	<input type="checkbox"/>	
	elevatore.		<input type="checkbox"/>	funi e bilancini	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	cestoni - Forche	<input checked="" type="checkbox"/>	
	macchine movimento terra	Bobcat	<input checked="" type="checkbox"/>	macchine speciali e derivate	vibrofinitrice per asfalti	<input checked="" type="checkbox"/>
		pala meccanica e/o ruspa	<input checked="" type="checkbox"/>		battipalo	<input type="checkbox"/>
		autocarri	<input checked="" type="checkbox"/>		carrello elevatore	<input type="checkbox"/>
		escavatore	<input checked="" type="checkbox"/>		cestello idraulico	<input checked="" type="checkbox"/>
		compattatore	<input checked="" type="checkbox"/>		pinza idraulica	<input type="checkbox"/>
		grader	<input type="checkbox"/>		Pompa per calcestruzzo	<input type="checkbox"/>
		rullo compressore	<input checked="" type="checkbox"/>		autobetoniera	<input checked="" type="checkbox"/>
	sega circolare		<input checked="" type="checkbox"/>	piegaferrì	<input checked="" type="checkbox"/>	
	attrezzi di uso corrente		<input checked="" type="checkbox"/>	perforatore elettrico	<input type="checkbox"/>	
	pistola sparachiodi		<input checked="" type="checkbox"/>	gruppo elettrogeno	<input type="checkbox"/>	
	flex		<input checked="" type="checkbox"/>	saldatrice elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	
	avvitatore elettrico		<input checked="" type="checkbox"/>	martello demolitore	<input checked="" type="checkbox"/>	
	martellone		<input checked="" type="checkbox"/>	motopompa o elettropompa	<input checked="" type="checkbox"/>	
	fiamma ossiacetilenica		<input checked="" type="checkbox"/>	spruzzatrice per pitture	<input type="checkbox"/>	
	spruzzatrice per intonaci		<input checked="" type="checkbox"/>	staggia vibrante	<input type="checkbox"/>	
	tagliamattoni elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>	tagliapavimenti elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	
	lampada portatile		<input checked="" type="checkbox"/>	compressore	<input type="checkbox"/>	

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

	impianto antincendio	<input type="checkbox"/>	impianto elettrico di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>
	impianto di evacuazione fumi	<input type="checkbox"/>	impianto di messa a terra	<input checked="" type="checkbox"/>
	impianto di adduzione gas	<input type="checkbox"/>	impianto scariche atmosferiche	<input checked="" type="checkbox"/>
	impianto di adduzione di acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	impianto fognario	<input checked="" type="checkbox"/>
	impianto di adduzione elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
infrastrutture	VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE PER MEZZI MECCANICI	<input checked="" type="checkbox"/>	percorsi pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>
	AREE DI DEPOSITO MATERIALI	<input checked="" type="checkbox"/>	attrezzature e rifiuti di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
mezzi e servizi di protezione collettiva	avisatori acustici	<input type="checkbox"/>	attrezzature per primo soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>
	illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	mezzi estinguenti	<input checked="" type="checkbox"/>
	servizi di gestione delle emergenze	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

 **POS** NB: Ciascuna Impresa deve identificare nel proprio POS le specifiche dei propri apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e mezzi e servizi di protezione collettiva.

**Indicazioni delle attrezzature comunemente predisposte dall'Impresa principale**

nota Si riportano le possibili situazioni di sovrapposizione relativamente all'utilizzo di attrezzature comuni. Tali indicazioni sono da contestualizzare in fase esecutiva (a cura del CSE).

TIPO ATTREZZATURA	IPOTESI DI UTILIZZO DA TERZI		RIFERIMENTO TERZI
	SI	NO	
Ponteggi esterni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Baracche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impresa esecutrice e subappaltatori

 **POS** NB: Ciascuna Impresa deve identificare nel proprio POS le specifiche relative alle proprie attrezzature.

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

## Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione

### Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 96

In riferimento a quanto previsto dall'art. 96 del D.Lgs. 81/2008:	
<p><b>È fatto obbligo al Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice</b></p> <p>prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso</p>	<p>a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</p> <p>b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano</p> <p>c) indicare al rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardo il piano stesso</p>

### Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)

In riferimento a quanto previsto dall'art. 92 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 81/2008:	<b>Obbligo del CSE</b>	Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione
--	------------------------	--

## PROCEDURE DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEMI DI COORDINAMENTO

nota	Le procedure di coordinamento definite in questo capitolo sono parte integrante del Piano qui presentato; è fatto obbligo alle Imprese partecipanti assolvere a quanto stabilito in questa sede. Il Coordinatore in fase esecutiva (CSE) può modificare, previa comunicazione alle parti, quanto qui riportato.
------	---

### Gestione dei subappalti

<p>Nel caso che le procedure di gara o aggiudicazione permettano il subappalto e nel caso che le Imprese partecipanti intendano avvalersi di questa possibilità, oltre a quanto stabilito di Legge, tali Imprese devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dare immediata comunicazione al Coordinatore in fase esecutiva (CSE) dei nominativi delle Imprese subappaltatrici;</li> <li>• ricordare che ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le Imprese subappaltatrici sono equiparate all'Impresa principale e quindi devono assolvere tutti gli obblighi generali previsti e quelli particolari definiti in questo piano;</li> <li>• predisporre immediato diagramma lavori dove siano definiti tempi, modi e riferimenti dei subappaltatori all'interno dell'opera dell'Impresa principale e del cantiere in generale. Tale diagramma, completo di note esplicative, deve essere consegnato al Coordinatore in fase esecutiva (CSE);</li> <li>• ricordare alle Imprese subappaltatrici che in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto devono ottemperare a quanto stabilito dal presente Piano, dal Coordinatore in fase di esecuzione (CSE) ed in special modo dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo</li> </ul> <p>È fatto altresì obbligo all'Impresa aggiudicataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prima dell'inizio dei lavori trasmettere il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento a ciascuna impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo (Si chiede trasmissione al CSE di comunicazione di avvenuto adempimento)</li> <li>• verificare la congruenza dei vari POS delle imprese subappaltatrici al proprio prima della consegna al CSE</li> <li>• farsi carico della raccolta di tutta la documentazione richiesta dal CSE per ciascuna Impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo;</li> <li>• attivarsi in modo che ciascuna impresa subappaltatrice predisponga il proprio POS e lo consegna al CSE prima dell'inizio dei rispettivi lavori.</li> </ul>
--

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

**Procedure di coordinamento (art. 92 comma 1 D.Lgs. 81/2008)**

<p>Le Imprese partecipanti (principali e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di esecuzione (CSE)</li> <li>• assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate;</li> </ul>
--

**Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione**

nota	<p>L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza cantiere.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 è obbligo di ciascuna Impresa designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.</p> <p>In queste note si identificano le particolarità e/o necessità specifiche del cantiere.</p>
------	---

Squadra di pronto soccorso	<p>È essenziale che nel cantiere siano presenti gli addetti designati per la squadra di pronto soccorso.</p> <p>È fatto obbligo al DTC la gestione delle presenze e l'integrazione se necessario.</p>
	<p> <b>POS</b> <b>NB:</b> Ciascuna Impresa deve identificare nel proprio POS i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere.</p>
squadra antincendio ed evacuazione	<p>È essenziale che ciascuna nel cantiere sia presente addetto designato per la squadra antincendio ed evacuazione.</p> <p>È fatto obbligo al DTC la gestione delle presenze e l'integrazione se necessario.</p>
	<p> <b>POS</b> <b>NB:</b> Ciascuna Impresa deve identificare nel proprio POS i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere.</p>

**VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE RUMORE**

nota	<p>In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ed alle modalità precisate dall'art. 192, è fatto obbligo a tutte le Imprese partecipanti eseguire specifica valutazione di esposizione al rumore nel cantiere in oggetto valutando le macchine e le attrezzature utilizzate, le postazioni di lavoro e le specifiche situazioni lavorative. È fatto obbligo inviare dette valutazioni al CSE ed evidenziare particolari situazioni di rischio. Nel caso il CSE ritenga di effettuare ulteriori valutazioni in merito l'onere e l'obbligo spetta alle Imprese partecipanti.</p> <p>Tutti gli oneri per questi adempimenti sono a totale carico delle Imprese partecipanti.</p> <p>In relazione alle problematiche relative alla ipoacusia da rumore dei lavoratori le Imprese partecipanti devono segnalare al CSE situazioni particolari e l'idoneità fisica dei propri lavoratori. Deve essere altresì dimostrata l'effettuazione di visita specifica (audiometria) nei sei mesi antecedenti l'inizio dei lavori. È a totale discrezione e valutazione del CSE accettare situazioni diverse o richiedere l'effettuazione della visita audiometrica.</p> <p>L'onere di tali accertamenti è a totale carico delle Imprese partecipanti.</p>
------	--

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA**

## PROCEDURE DI EMERGENZA

nota	<p>La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.</p> <p>Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.</p>
------	--

### Compiti e procedure Generali

- Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà ordinare di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
- Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento)
- Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere)
- Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

### Procedure di Pronto Soccorso

- E' fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:
- garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VV.FF. negli uffici (scheda "numeri utili")
  - predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
  - cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
  - in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
  - in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
  - prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
  - controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA DON PEPPE DIANA E VIA ROMA  
STRALCIO VIA ROMA

## DOCUMENTAZIONE DA CUSTODIRE IN CANTIERE

Presso l'ufficio di cantiere sarà obbligatorio conservare e presentare su richiesta dei funzionari dell'Asl competente o di altri Organi di Vigilanza autorizzati. i seguenti certificati o documenti:

- Y Copia Libro matricola
- Y Copia del Registro degli infortuni
- Y Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
- Y Y Documentazione relativa alle macchine impiegate in cantiere (libretti e/o manuali d'uso)
- Y Schede tossicologiche dei prodotti impiegati in cantiere
  
- Esito del rapporto di valutazione del rumore per le diverse mansioni
- Y Esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni per le diverse mansioni
- Y Copie di eventuali verbali di visite redatti dagli Organi di vigilanza
- Y Libretti degli apparecchi a pressione di capacità > 25 litri
- Y Piano di sicurezza e coordinamento
- Y Piani operativi di sicurezza delle Imprese esecutrici
- Y Notifica preliminare
- Y Altra documentazione secondo richiesta del CSE
- Y Documentazione comprovante l'avvenuta formazione obbligatoria e specifica del personale che sarà addetto al montaggio, smontaggio e trasformazione del ponteggio, secondo D.Lgs 235/05.
- Y Elenco delle imprese subappaltatrici;
- Y Dichiarazione delle singole imprese di aver consegnato i DPI ai vari lavoratori, di aver eseguito idonea informazione e formazione ai propri dipendenti e di aver ottenuto l'impegnativa da parte del lavoratore di uso dei DPI dati in consegna

## NOTA finale

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del Contratto d'appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.

**Il Presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, compresi allegati, note ed elaborati, in relazione a quanto previsto all'articolo 100 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare modo all'accettazione e la gestione da parte dei singoli datori di lavoro dei piani di sicurezza e coordinamento, in nessun caso può sostituire la valutazione dei rischi che ciascuna impresa deve, all'interno delle presenti procedure di piano, avere.**

**Ogni singola impresa ha quindi l'obbligo di redigere e trasmettere il proprio Piano Operativo di Sicurezza ai sensi di quanto definito dall'art. 89 comma h) del D.Lgs. 81/2008, in relazione alle specifiche lavorazioni ed a quanto previsto nel presente Piano di sicurezza e coordinamento.**

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ROMA E VIA DON PEPPE DIANA

# **ALLEGATO 1 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

## ANALISI DELLE INTERFERENZE

Dall'analisi comparata del progetto e del programma lavori allegato al progetto esecutivo e parte integrante del presente piano, risultano sovrapposizioni temporali che non avvengono nella stessa area od in aree adiacenti. Nelle aree di lavoro potrebbero determinarsi delle interferenze dovute non alla sovrapposizione delle aree di lavorazione, ma al transito di squadre diverse lungo gli stessi percorsi od in aree già interessate da lavorazioni. In tutti questi casi si dovrà, oltre che delimitare ciascuna area di intervento, coordinare in maniera opportuna l'accesso alle aree di lavorazione da parte delle varie maestranze, nonché il transito delle macchine di cantiere in zone interessate da altre lavorazioni, provvedendo eventualmente alla sospensione delle attività in corso. Infine, in ogni caso, le lavorazioni potranno iniziare solamente una volta terminate le installazioni delle recinzioni di cantiere e la predisposizione dei percorsi sicuri. Per alcune lavorazioni, pur non essendone esplicitate o dettagliate sul programma lavori le possibili interferenze, è stata in ogni caso tenuta in considerazione l'eventualità del manifestarsi di interferenze reali, dandone le opportune prescrizioni da ritenersi di massima ed in ogni caso da verificare da parte del CSE sulla base dell'effettivo progredire dei lavori. Le precisazioni sono sottoriportate:

- **Il presente piano di sicurezza e coordinamento non rileva, per quanto desumibile dal programma lavori, sovrapposizioni di fasi lavorative che necessitino di opportune azioni di coordinamento preventive. Quelle indicate e previste sono da ritenersi consecutive;**
- **Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori, l'Impresa esecutrice ritenga di dover operare con fasi di lavori interferenti dovrà essere preliminarmente interpellato il CSE affinché promuova le dovute azioni di coordinamento ed impartisca le necessarie prescrizioni di sicurezza;**
- **Nei limiti del possibile le lavorazioni interessanti imprese diverse dovranno svolgersi in aree distinte del cantiere affinché le interferenze siano solo di tipo temporale e non spaziale.**

COMUNE DI CASAPESENNA (CE)

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE COMUNALI VIA DON PEPPE DIANA, VIA ROMA E TRATTI DI STRADE COMUNALI

STRALCIO VIA ROMA - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

MESI	1	2	3	4	5	6
VIA ROMA						
Allestimento cantiere	■					
demolizioni e rimozioni	■	■				
posa pavimentazioni				■	■	
opere a verde					■	
segnaletica stradale						■
arredo urbano					■	
scavi e ritombamenti per reti		■				
illuminazione pubblica			■	■		
rete fognaria		■	■			
pavimentazioni in asfalto					■	
smobilizzo cantiere						■

**ALLEGATO 2**  
**ELENCO PREZZI UNITARI E STIMA DEI COSTI PER LA**  
**SICUREZZA**  
(vedi tavola n. 5 e 6)

## **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Per la stima dei costi relativi alla sicurezza verrà fatto riferimento ai contenuti del disposto normativo di cui all'allegato XV del D.lgs 81/2008.

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Al fine della corretta valutazione dei costi di cui sopra saranno considerati ed analizzati, qualora presenti:

Y gli apprestamenti quali: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere.

Y le attrezzature quali: centrali e impianti di betonaggio; betoniere; grù; autogrù; argani; elevatori; macchine movimento terra; macchine movimento terra speciali e derivate; seghe circolari; piegaferri; impianti elettrici di cantiere; impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti antincendio; impianti di evacuazione fumi; impianti di adduzione di acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo; impianti fognari.

Y le infrastrutture quali: viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere.

Y i mezzi e servizi di protezione collettiva quali: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

**ALLEGATO 3**  
**PLANIMETRIA DI CANTIERE**